

8. La guerra spirituale: come vivere nell'autorità del credente

Link al video su YouTube sottotitolato in 70 lingue: <https://youtu.be/U47Eq1f9iEI>

Comprendere l'autorità del credente

Quando affrontiamo un argomento come l'autorità di Dio, dobbiamo comprendere che ogni credente la possiede, non solo coloro che potremmo considerare "super santi". È volontà di Dio che tu, in quanto figlio di Dio, sappia come camminare nella Sua autorità, e la tua formazione inizia il giorno in cui diciamo "sì" a Cristo Gesù. Lo Spirito Santo si sta muovendo in tutta la terra e, come Suoi figli, dobbiamo essere coinvolti e cooperare con Dio mentre impariamo a camminare con Lui. Come popolo del Regno di Dio, cerchiamo di fare la volontà del Padre proprio come fece Gesù. Ogni figlio di Dio può abbattere le fortezze del nemico nella propria vita, nella propria famiglia o nella propria città. La chiamata è rivolta a chiunque voglia prendere Dio in parola e andare avanti con fede. Egli guida i Suoi figli un passo alla volta, ma noi ci affidiamo all'autorità di Cristo, non alla nostra. Per illustrare cosa può fare la fede in Dio quando uomini e donne agiscono nella potenza di Dio, consideriamo una storia tratta dal libro Megashift. L'autore James Rutz scrive di tre credenti sconosciuti che agirono con fede e, così facendo, cambiarono l'atmosfera spirituale in Africa.

Guerra spirituale nella vita reale: il miracolo del deserto del Kalahari

Nel 1999, tre uomini del deserto del Kalahari in Africa hanno cambiato il corso della storia. Sebbene non fossero leader influenti della società, erano modesti nomadi che si legavano strisce di cuoio ai piedi quando avevano bisogno di «scarpe». Ciononostante, si distinguevano per tre aspetti fondamentali:

1. Conoscevano Dio e il Suo piano per trasformare l'Africa.
2. Attraverso conversazioni con lettori e ricercatori, scoprirono come l'Africa fosse diventata nota come il *Continente Nero*, la patria delle nazioni più povere del mondo.
3. Pensando in sintonia con lo Spirito di Dio, hanno deciso che il continente ne aveva abbastanza della miseria ed era giunto il momento di prendere posizione e invertire la maledizione.

Hanno scoperto che alla radice del problema c'era una maledizione. Archeologi e antropologi hanno ricostruito un quadro coerente di come l'Africa sia stata colonizzata e si sia sviluppata culturalmente, utilizzando antichi frammenti di ceramica, arte rupestre e altri reperti. Molto tempo fa, i primi coloni scesero molto lentamente dal nord attraverso la Great Rift Valley, una fenditura geologica che si estende dal Mar di Galilea in Israele fino all'Africa. Ovunque fondassero comunità, stringevano patti con spiriti maligni che si mascheravano da divinità locali, ponendosi sotto l'autorità di questi poteri malvagi. I risultati sono stati enormi e raccapriccianti. Tuttavia, questi tre uomini sapevano cosa fare. Organizzarono una spedizione di preghiera per condurre una guerra spirituale.

Riunendo una squadra di esperti intercessori di preghiera, tra cui alcuni occidentali, hanno viaggiato verso nord per tre mesi, partendo a luglio da Capo Agulhas, la punta più meridionale dell’Africa. Hanno rinunciato e rotto i patti originari con i demoni e le maledizioni in numerosi siti antichi, principalmente lungo la Rift Valley. Ogni sessione di preghiera ad ogni tappa è stata un confronto di potere. Di gran lunga, la più grande si è verificata in Zimbabwe. Dopo un lungo e accidentato viaggio in jeep, il gruppo è arrivato al Monte Injalele (in-ja-lay-lee) nelle colline di Motobo. Sebbene remota, la regione era una destinazione popolare per i pellegrini, molti dei quali erano presidenti, re o capi tribù. Per molti anni si erano recati a Injalele in cerca di consigli e guida. Lì, un “oracolo” avrebbe parlato loro da una grande fenditura sul fianco della montagna.

Si può tranquillamente supporre che qualsiasi consiglio proveniente dal falso dio della montagna fosse di scarsa qualità. Nel corso degli anni, il santuario divenne così frequentato che la rete di stregoni dell’Africa meridionale costruì quattro templi attorno ai bordi della fessura. Il gruppo pregò e adorò Dio. Si pentì per i peccati del popolo nell’adorare questi falsi dei. Decretò la caduta delle potenze malvagie e dichiarò che la proprietà della terra era stata trasferita al regno di Cristo. Poi si spostò alla tappa successiva. Poco dopo, un fulmine colpì tutti e quattro i templi e li distrusse completamente! Come potete immaginare, la notizia finì su tutti i giornali della regione e sulla bocca di tutti.

Nel giro di due giorni, lo stregone più rispettato di tutta l’Africa meridionale arrivò per valutare i danni e determinare cosa si potesse fare per ripristinare il sito. Sebbene fosse una giornata senza nuvole, fu colpito da un fulmine e ucciso sul colpo. Poi arrivò la tempesta. La CNN World News riportò la notizia dei danni. Le piogge più torrenziali a memoria d’uomo si abbatterono su una vasta regione, spazzando via interi villaggi e devastando in modo particolare i siti occulti e i numerosi centri di addestramento alla stregoneria. Tuttavia, lo stesso sistema temporalesco fece fiorire il Kalahari come un giardino nelle zone occidentali dove vivevano molti credenti in Cristo. La terra si trasformò in un’oasi rigogliosa di alberi, erba vivace, piante in fiore, ruscelli che scorrevano e una fauna selvatica abbondante — praticamente in vista da almeno un secolo. La gente del posto rimase sbalordita, e il timore del Signore cadde su tutto il territorio.¹

Quando si ascolta questa storia, essa ricorda il potente incontro che il profeta Elia ebbe con i profeti di Baal (1 Re 18). Riflettendo su questo racconto moderno della potenza di Dio, ciò che mi colpisce di più è che si trattava di persone comuni che hanno semplicemente obbedito allo Spirito Santo. Hanno lavorato insieme invece di agire da soli, seguendo il modello del Nuovo Testamento. Sapevano come pregare e agire secondo la volontà rivelata da Dio. A volte complichiamo troppo le cose, ma non deve essere per forza così. La Scrittura mostra che questa è l’eredità di tutti i figli di Dio.

Discussione in piccoli gruppi: Il gruppo di preghiera del Kalahari era composto da credenti "sconosciuti" e comuni. Perché pensate che spesso ci affidiamo a "super santi" o pastori per affrontare le battaglie spirituali invece di agire noi stessi con fede? Cosa vi impedisce di pregare con quel livello di audacia?

¹ James Rutz, *Megashift*, edito da Empowerment Press, pagine 56-57.

Entrare nell'azienda di famiglia: autorizzati dal Padre

Quando sai di essere accettato nell'Amato (Efesini 1:6) e hai l'approvazione di Dio, puoi camminare nell'autorità spirituale perché sai da dove viene il tuo potere. Molte persone si avvicinano a Dio unendosi a Cristo nella Sua opera. Siamo chiamati a entrare nell'azienda di famiglia. Avevo sei anni quando sono salito per la prima volta sulla barca da pesca di mio padre, la *Why Worry*. Mi ha fatto sedere su una cassa e mi ha aiutato a timonare. All'inizio mi portava solo a breve distanza dal porto, ma man mano che crescevo, mi ha insegnato a navigare, a timonare e a svolgere il lavoro che lo avevo visto fare. Oggi, mentre il mondo diventa spiritualmente più oscuro, Dio sta portando avanti la Sua opera di formazione del Suo popolo attraverso il metodo del "mostra e racconta". Questo potere di liberazione e autorità è il «pane dei figli» (Matteo 15:26), parte dell'alleanza acquistata attraverso il sacrificio di Cristo sulla croce. Quando chiediamo e ascoltiamo, il Signore ci darà la Sua guida e le Sue istruzioni. Il Padre sta chiamando tutti i credenti in Cristo a salire sul ponte per tirare la rete.

Nei miei primi tempi come pescatore al largo della costa orientale dell'Inghilterra, non serviva una licenza per guidare una barca o pescare. Quando la gente vedeva quanto fossi giovane e le dimensioni della barca su cui lavoravo, metteva naturalmente in dubbio la mia competenza. Tuttavia, quando dicevo chi era mio padre e che lavoravo con lui, il loro atteggiamento cambiava immediatamente, perché mio padre era ben noto in tutta la costa orientale. Avevo l'autorità di guidare la sua barca e pescare. Grazie al rapporto che Cristo ha instaurato con i credenti, siamo autorizzati ad avventurarci nei luoghi di pesca e catturare uomini e donne per Dio. Il tuo Padre ti ha concesso il Suo permesso e la Sua benedizione.

¹⁸ Allora Gesù si avvicinò a loro e disse: «Mi è stato dato **ogni potere** in cielo e sulla terra.

¹⁹ **Andate dunque e fate discepoli** tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰ **insegnando loro ad osservare** tutto ciò che vi ho comandato. Ed **ecco, io sono con voi tutti i giorni**, fino alla fine dell'età presente» (Matteo 28:18-20; enfasi aggiunta).

Identità in Cristo: la tua procura spirituale

Poiché a Cristo è stata data autorità in cielo e sulla terra, Egli condivide o delega tale autorità con noi che crediamo in Lui. Siamo seduti con Lui nei luoghi celesti (Efesini 2:6), e il Signore sarà con noi mentre andiamo, proprio come mio padre mi ha insegnato poco a poco attraverso la formazione sul campo. Il Signore ha dato dei leader dotati per insegnare le Scritture e formare gli altri osservandoli in azione. Questo è il modo in cui Gesù svolgeva il suo ministero. Il nemico non vuole che tu creda che anche a te è stata data autorità, perché il regno di Satana perderà terreno quando inizierai a vivere dipendendo dalla potenza di Dio. L'autorità data a Cristo ora riposa anche su tutti i credenti (Atti 2:38-39; Matteo 28:18). Nelle tredici lettere dell'apostolo Paolo, le espressioni «in Cristo», «in Lui» o termini correlati ricorrono 165 volte. Penso che Paolo stia cercando di trasmettere una verità essenziale, non credi? Esploriamola:

Poiché siamo stati **tutti battezzati da un unico Spirito per formare un unico corpo**, sia Giudei che Gentili, schiavi o liberi, e a tutti è stato dato da bere lo stesso Spirito (1 Corinzi 12:13).

Quando hai creduto e hai riposto la tua fiducia in Cristo, la semplice verità è che lo Spirito di Dio è venuto e ha preso dimora nel tempio del tuo cuore, il tuo spirito (Giovanni 3:3). Coloro che appartengono a Cristo sono in un'unione organica con il Dio dell'universo (Giovanni 17:22-23). Più avanti, Paolo ribadisce questo concetto quando dice: «Ora voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne è una parte» (1 Corinzi 12:27). Poiché Gesù è la Vite e noi siamo i tralci (Giovanni 15:5), siamo stati innestati in questa unione spirituale con Dio (Romani 11:24), che Paolo chiama «essere in Cristo Gesù». Essere in Cristo significa essere in una relazione organica, uniti a Cristo, e allo stesso tempo in unione spirituale con i fratelli e le sorelle in Cristo in tutto il mondo. Ecco solo una delle affermazioni di Paolo su questo argomento:

Da lui [Cristo] tutto il corpo, ben **collegato** e ben unito da ogni giuntura che lo sostiene, cresce e si edifica nell'amore, mentre ogni parte svolge la propria funzione (Efesini 4:16).

Il dominio restaurato: riconquistare ciò che era stato perduto

Quando il nostro antenato Adamo fu creato, fu fatto a immagine di Dio e gli fu dato il dominio sulla terra. Gli fu anche affidata la responsabilità di governare su tutto ciò che Dio aveva creato:

²⁶ Allora Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e **domini** sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, **su tutta la terra** e su tutti gli animali che strisciano sulla terra». ²⁷Così Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. ²⁸ Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra e soggiogatela. **Dominate** sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che si muove sulla terra». (Genesi 1:26-28; enfasi aggiunta).

La parola ebraica *radah*, tradotta in italiano con «dominare», significa «governare o soggiogare».² Dio diede ad Adamo e ai suoi discendenti la responsabilità e l'autorità su tutto il creato. Presumo che persino il re degli animali, il leone, potesse essere interpellato dall'uomo sotto l'autorità di Dio e che il leone avrebbe obbedito. Tale era il dominio e l'autorità che l'uomo aveva prima della Caduta nel Giardino dell'Eden. Il re Davide, parlando per mezzo dello Spirito, dice qualcosa di molto simile:

³ Quando contemplo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai creato, ⁴ che cos'è l'uomo perché tu te ne curi, il figlio dell'uomo perché te ne preoccupi? ⁵ Lo hai fatto di poco inferiore agli **esseri celesti** e **lo hai coronato di gloria e di onore**. ⁶ Lo hai fatto **signore** sulle opere delle tue mani; **hai posto** ogni cosa sotto i suoi piedi (Salmo 8:3-6; enfasi aggiunta).

Il termine ebraico *mashal*, tradotto con «sovrano» nel Salmo 8:6, indica che Adamo e tutti i suoi discendenti fungono da amministratori, governatori o custodi della terra per conto di Dio. *Mashal* racchiude significati quali «governare, regnare, amministrare, avere il dominio su e gestire». L'umanità era unica in tutto il creato, poiché l'uomo era stato coronato di gloria e onore ed era

²Key Word Study Bible, AMG Publishers, Chattanooga, TN. Pagina 1550.

stato creato per sorvegliare la terra. Solo l'uomo fu creato a immagine di Dio e poteva governare con grazia e giustizia, agendo come rappresentante di Dio. Egli riflette la somiglianza di Dio e incarna il Suo cuore e la Sua volontà per il creato. Ispirato dallo Spirito, il re Davide osservò che, nel suo stato originario, l'uomo era stato creato leggermente inferiore a Elohim — il termine ebraico per Dio. Le diverse traduzioni variano, con alcune che lo traducono come "esseri celesti", ma le Scritture indicano che Adamo era appena al di sotto di Dio. "Elohim" è quasi sempre usato per riferirsi a Dio. Alcune traduzioni includono note che lo spiegano. Adamo doveva essere magnifico, coronato di gloria e onore, pienamente preparato da Dio per governare la terra. Il versetto afferma che Dio pose ogni cosa sulla terra sotto i piedi di Adamo, simboleggiando il suo dominio e la sua signoria su tutto il creato.

I cieli più alti appartengono al Signore, ma la terra l'ha data all'uomo (Salmo 115:16; enfasi aggiunta).

La parola ebraica “Nathan”, tradotta nel passo sopra citato con la parola inglese “dato”, significa “assegnare”. Dio ha affidato la Terra ad Adamo e ai suoi discendenti. È il territorio su cui all’umanità è stato assegnato di governare. La Scrittura è chiara sul fatto che la Terra appartiene al Signore, ma è stata affidata all’umanità per essere governata e amministrata. Questo concetto di responsabilità affidata all’umanità è illustrato anche in Genesi 2:15: «**Allora il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse**». La parola ebraica «shamar», tradotta con le parole italiane «coltivare e custodire», significa «mantenere, sorvegliare, proteggere e preservare, come un guardiano si prende cura del suo bestiame o delle sue pecore». Il governo e l'amministrazione della Terra furono assegnati ad Adamo e ai suoi discendenti.

Discussione in piccoli gruppi: La parola ebraica *Shamar* significa custodire, proteggere e preservare come fa una sentinella. Se Dio ci ha incaricati di “vegliare” sulle nostre vite attuali, quali aree specifiche (la tua famiglia, i tuoi pensieri, il tuo posto di lavoro, la tua comunità locale) devi proteggere attivamente dagli attacchi spirituali in questo momento?

Come abbiamo già affermato in uno studio precedente, credo che questo dominio dell'uomo sia stato di breve durata. Satana si è affrettato a usurpare e rubare l'autorità e il dominio dell'uomo sulla terra. Il nostro progenitore, Adamo, cedette il diritto e il dominio dell'umanità nelle mani di Satana al momento della Caduta. Satana, impunemente, poté dire a Cristo durante la tentazione: «**Ti darò tutta la loro autorità e lo splendore, perché mi è stato dato, e posso darlo a chiunque io voglia**» (Luca 4:6). Satana non stava offrendo a Gesù qualcosa che non possedeva; altrimenti, non sarebbe stata una tentazione. Satana stava offrendo a Gesù qualcosa che aveva come leva. Cercò di tentare Cristo affinché aggirasse la croce inchinandosi a lui, agendo così al di fuori della volontà del Padre.

Questa perdita del dominio e della sovranità dell’umanità, dataci da Dio, è il motivo per cui la redenzione doveva avvenire attraverso un uomo. Dio diede la terra alla stirpe di Adamo, e solo uno dei suoi discendenti poteva riconquistarla, poiché Adamo ne era l’amministratore. Una volta che Adamo cedette alla tentazione di Satana di obbedire a lui piuttosto che a Dio, il nemico poté legalmente fare tutto ciò che voleva a qualsiasi discendente di Adamo, perché l’umanità era diventata schiava del peccato. È bastato un solo atto di disobbedienza. Dio stesso, il Signore Gesù, l’Unico totalmente senza peccato, è venuto, e Satana non aveva alcun diritto su di Lui. Ecco perché

Cristo doveva nascere da una vergine. Non c'è da stupirsi che il concetto della nascita verginale sia sotto attacco e che il nemico voglia confutarlo come una follia. È un elemento essenziale nella storia della redenzione. Il Messia, Cristo, doveva appartenere alla stirpe di Adamo, ma non poteva essere contaminato dal peccato; altrimenti, sarebbe stato posseduto e dominato da Satana.

Cristo era pienamente uomo e pienamente Dio, concepito dallo Spirito Santo in Maria, senza il seme di Adamo né una natura peccaminosa. Pertanto, Satana non aveva alcun diritto sul Cristo innocente. La legge divina afferma: «**Chiunque spargerà il sangue dell'uomo, il suo sangue sarà sparso dall'uomo; poiché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine**» (Genesi 9:6). In altre parole, quando Satana si assunse il compito di portare Gesù alla croce, divenne per la prima volta un assassino secondo la legge divina, perché Gesù era completamente innocente e non aveva mai peccato. Nel cenacolo, poco prima della crocifissione, Gesù disse: «**Non parlerò più a lungo con voi, perché il principe di questo mondo sta per venire. Egli non ha alcun diritto su di me**» (Giovanni 14:30; enfasi aggiunta). Ogni persona che fa propria la morte di Cristo credendo e confidando in un e la Sua morte come pagamento per il proprio peccato, viene resa giusta davanti a Dio. La giustizia eterna è stata soddisfatta sulla croce. Satana è stato legalmente condannato come assassino nei tribunali del cielo perché non aveva alcun diritto di uccidere Gesù, data la Sua nascita e vita senza peccato. È stato privato delle chiavi della morte e dell'inferno sulla croce (Apocalisse 1:18). Poco prima della crocifissione, Gesù disse:

Ora è il momento del giudizio su questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà scacciato (Giovanni 12:31).

Discussione in piccoli gruppi: se la Chiesa globale abbracciasse pienamente la sua autorità legale in Cristo, quali cambiamenti significativi vedremmo nei nostri quartieri e nella nostra cultura? In che modo sapere che Satana non ha «alcun diritto legale» su di te cambia la tua prospettiva quotidiana?

Il suo intento era che ora, attraverso la Chiesa, la multiforme sapienza di Dio fosse resa nota ai principati e alle potenze nei luoghi celesti [il testo originale greco dice: «nei luoghi celesti»] (Efesini 3:10).

Satana, insieme ai suoi angeli e demoni, non vuole che tu comprenda appieno le implicazioni del versetto sopra citato. Se ho capito bene, Paolo sta dicendo che è intenzione e piano di Dio che noi, la Chiesa, ci opponiamo totalmente ai governanti e alle autorità demoniache invisibili che ci circondano. Dobbiamo dichiarare, attraverso la nostra fede in Dio, che essi non hanno più alcuna legittimità, che questo territorio appartiene a Dio e che devono cedere il loro dominio e andarsene. Cristo è morto per te affinché tu potessi rivendicare il dominio e l'autorità che ci sono stati dati al momento della creazione! Egli è morto non solo per redimerti dal potere di Satana sulla croce, ma anche per darti il potere di stare in piedi come soldato di Cristo in completa opposizione a ogni opera malvagia intorno a te. Possiamo iniziare a esercitare l'autorità che Cristo ci ha conferito e governare sui governanti e sulle autorità malvagie nei regni celesti. Gesù disse: «**Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutte le nazioni... insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato**» (Matteo 28:18-20). Cosa insegnò loro Cristo e cosa comandò loro di fare? Comandò loro di guarire i malati, scacciare i demoni e predicare il Vangelo (Luca 9:1-2, Luca 10:9, 17).

Chiunque ha fede in me farà ciò che io ho fatto... Potete chiedermi qualsiasi cosa nel mio nome e io la farò (Giovanni 14:12-14).

La dottrina secondo cui ogni credente ha autorità da Dio è nota come il sacerdozio di tutti i credenti. Satana non ha alcun diritto legale di proprietà sui veri credenti in Cristo. L'apostolo Paolo scrisse: «Poiché egli ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio che ama» (Colossesi 1:13). L'autorità legale di Satana su di noi è stata distrutta. Solo la nostra incredulità nella Parola di Dio blocca il flusso della potenza e dell'autorità dello Spirito Santo attraverso di noi: «Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti» (1 Corinzi 1:27). Ti senti inadeguato? Allora Dio ti ha scelto per glorificarlo esercitando la Sua autorità.

Con la sua morte sulla croce, Gesù ha annullato ogni pretesa che Satana aveva nei confronti di tutti noi che siamo in Cristo. L'autorità che Satana un tempo esercitava su di noi è passata al Signore Gesù Cristo e a tutti coloro che sono in un rapporto di alleanza con Lui, vale a dire il Corpo di Cristo, la Chiesa del Dio vivente. Dobbiamo esercitare l'autorità di Cristo sotto la guida e la potenza dello Spirito Santo. Non importa quanto siamo giovani o anziani, coloro che appartengono a Cristo sono resi ambasciatori di Dio (2 Corinzi 5:20). In senso legale e spirituale, dobbiamo esercitare la procura che Dio ci ha dato per compiere la Sua volontà sulla terra. Solo la nostra incredulità ci impedisce di esercitare la nostra autorità. Proprio come l'elettricità scorre attraverso un cavo di rame, la fede è il canale attraverso il quale l'autorità e la potenza di Dio operano guarigioni e altri fenomeni soprannaturali. Crederemo alle menzogne di Satana o alla verità della Parola di Dio?

Attivare il tuo diritto di nascita spirituale: passare dalla testa al cuore

Una cosa è conoscere queste verità a livello intellettuale, ma Dio vuole insegnarci la verità attraverso l'esperienza. Egli desidera portare la Sua Parola dalla nostra mente al nostro spirito. «Tu desideri la verità nell'intimo; tu mi insegni la saggezza nel profondo» (Salmo 51:6). Tutti e dodici i discepoli sapevano che Gesù poteva aiutarli a camminare sull'acqua, ma solo Pietro uscì dalla sicurezza della barca e sperimentò il Signore in un modo nuovo (Matteo 14:22-33). Comprendere e assimilare la verità della potenza e dell'autorità di Dio – afferrarla o abbracciarla – cambierà le dinamiche della tua vita e di quelle di chi ti circonda.

La Bibbia dice che Dio ha dato a ogni credente una misura di fede (Romani 12:3). Insieme a questa misura di fede, Egli ha anche concesso vari doni dello Spirito Santo affinché Dio possa usare ciascuno di noi per edificare la fede gli uni degli altri: «Ora a ciascuno è data una manifestazione dello Spirito per il bene comune» (1 Corinzi 12:7). Dopo aver elencato i diversi doni che lo Spirito dona al corpo di Cristo, Paolo scrisse:

Tutto questo è opera dello stesso e unico Spirito, che lo distribuisce a ciascuno come vuole (1 Corinzi 12:11).

Cosa stai facendo con la misura di fede che Dio ti ha dato? Ogni volta che facciamo un passo avanti, decidiamo di pregare, esercitiamo la nostra fede e scegliamo di credere alla Parola di Dio, cresciamo nella fede. Siamo responsabili della crescita nella fede che Dio ci dona.

Le nostre vite cambierebbero radicalmente se potessimo vedere noi stessi come Dio ci vede e uscire dalle nostre zone di comfort. Il nemico cerca attivamente di instillare in noi il pensiero che non c'è nulla di speciale in noi e che le nostre vite non sono cambiate da quando siamo diventati credenti in Cristo. Satana mira a impedirci di accettare ciò che dice la Scrittura: che siamo più che semplici discendenti di Adamo intrappolati nel peccato; siamo figli di Dio, santi dell'Altissimo. Siamo investiti dell'autorità di vincere le opere del diavolo, proprio come fece Gesù. La Scrittura afferma: «**Il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo**» (1 Giovanni 3:8). Con l'autorità del nostro Re, Cristo Gesù, Lo rappresentiamo pronunciando la Sua Parola e compiendo le Sue opere. Il Signore cerca continuamente il Suo popolo affinché dimostri la propria fede in Lui.

La fede onora e piace a Dio più di ogni altra cosa (Ebrei 11:6). Quante volte non riusciamo a ricevere tutto ciò che Egli ha in serbo per noi semplicemente perché non perseveriamo nella preghiera, andando oltre quelle che sembrano barriere per perseverare nella fede?

Discussione in piccoli gruppi: Qual è la barriera principale che impedisce ai credenti moderni di esercitare l'autorità spirituale? (È la paura, il dubbio o la mancanza di conoscenza?)

Sappiamo che la manifestazione dell'opera dello Spirito è a disposizione di ogni figlio di Dio. Non abbiamo perché non chiediamo (Giacomo 4:2). Il problema non sta da parte di Dio. Egli ci ha detto che confermerà la Sua Parola con segni che l'accompagneranno (Marco 16:20). Non abbiamo perché non chiediamo con fede. I demoni tremano ogni volta che un figlio di Dio inizia a chiedere a Dio di agire in modo soprannaturale. Quando inizi a pregare, si scatena l'inferno per ostacolare la tua vita di preghiera, ma dobbiamo perseverare nella preghiera. Una volta che un figlio di Dio inizia a vedere il potere e l'autorità a sua disposizione, i demoni e il loro gioco ingannevole volto a impedirgli di credere di avere potere e autorità sono finiti. Il potere e l'autorità sui demoni sono un diritto di ogni figlio di Dio!

Vi ho dato l'autorità di calpestare serpenti e scorpioni e di vincere ogni potenza del nemico; nulla vi potrà nuocere (Luca 10:19).

*¹⁷ E questi segni accompagneranno **coloro che credono: nel mio nome scacceranno i demoni**; parleranno in nuove lingue; ¹⁸ prenderanno in mano i serpenti; e quando berranno veleno mortale, non ne avranno alcun male; **imporranno le mani sui malati, e questi guariranno** (Marco 16:17-18; enfasi aggiunta).*

Questo non significa che dovremmo andare in cerca di demoni. Gesù compì l'opera del Padre Suo e, quando sorse l'opposizione, la affrontò. Nel compiere l'opera del Regno di Dio, incontreremo resistenza, ma abbiamo l'autorità di affrontare l'opposizione mentre portiamo avanti il Vangelo.

Non temete, piccolo gregge, perché è cosa gradita al Padre vostro darvi il regno (Luca 12:32).

Voglio lasciarvi con questa promessa. Se credete in Cristo, fate parte dell'Impresa di Famiglia. Proprio come i tre uomini sconosciuti della nostra storia hanno osato esercitare l'autorità di Dio

facendo un passo di fede per cambiare il clima spirituale dell’Africa, noi siamo i Suoi ambasciatori che proclamano la Sua Parola e compiono le Sue opere.

Approfondimento — Applicazioni alla vita quotidiana

1. La sfida «Scendi dalla barca»

Ricorda al tuo gruppo l'esempio di Pietro che hai usato. Sfidali a trovare il loro "bordo della barca". **Applicazione:** chiedi ai membri di identificare un'area in cui stanno aspettando che Dio agisca, ma in realtà è Dio che sta aspettando che loro facciano un passo avanti nella fede. Potrebbe trattarsi di avviare una conversazione difficile, pregare ad alta voce per un amico malato o rompere un'abitudine generazionale.

2. La verifica della "procura"

Usa in modo pratico la tua analogia dell'ambasciatore legale.

Applicazione: quando un ambasciatore parla, non usa la propria ricchezza o il proprio potere militare, ma il sostegno del proprio governo. Chiedi al tuo gruppo di esaminare il proprio modo di parlare questa settimana. Stanno parlando da una posizione di povertà spirituale ("Non ce la farò mai") o stanno esercitando la loro procura del Regno ("Dio non mi ha dato uno spirito di paura, ma di potenza, amore e equilibrio")?

3. La dichiarazione quotidiana del "sentinella"

Ricollegatevi al concetto di Shamar.

Applicazione: Istruisci i tuoi studenti a camminare fisicamente per le loro case o a scrivere un elenco dei loro familiari. Prega su di loro esplicitamente come un “sentinella” (Shamar) a cui è stato affidato il compito di custodire quel territorio, ordinando a qualsiasi influenza oscura o pesantezza spirituale di andarsene nel nome di Gesù.

Pregiera: Padre, prego che Tu mi riempi e mi equipaggi per assumere l'autorità che mi hai dato per un mondo bisognoso. Vieni di nuovo a me, Signore Gesù. Io credo: aiutami a superare la mia incredulità. Per favore, insegnami come camminare con Te e compiere la Tua opera.

Keith Thomas

www.groupbiblestudy.com

Facebook: keith.thomas.549

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>